Carnevale Gesualdino
13 – 14 febbraio 2010
Gesualdo (AV)

Sabato 13 febbraio
Pomeriggio: Arrivo a Gesualdo – Saluto del Sindaco e del Presidente della Proloco
Sera: Cena a buffet – Serata in maschera
Domenica 14 febbraio
Mattina: Visita al centro storico
Pomeriggio: Sfilata dei carri - Partenza per ritorno a casa
Distanze percorse
Salerno – Gesualdo e viceversa (Totale: 160 km)
Partecipanti
10 equipaggi in camper per un totale di circa 25 partecipanti.
Costi
Contributo spese (Proloco): 10 euro/camper
Pranzo (facoltativo) convenzionato della domenica: 15 euro/persona

Premessa
Ancora un viaggio nella nostra regione. In occasione del Carnevale la scelta è caduta su Gesualdo[(1)] in provincia di Avellino. Un ringraziamento particolare a Giacomo che ha proposto la nostra partecipazione, ha tenuto gli opportuni contatti con gli organizzatori locali della manifestazione ed insieme ad altri soci ha contribuito con efficacia alla riuscita di questa iniziativa, interpretando fino in fondo lo spirito di collaborazione che ogni socio deve "sentire" nei riguardi della nostra associazione.

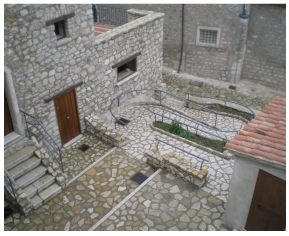
Sabato 13 febbraio

Arriviamo verso le ore 17 nel grande piazzale davanti allo "Stadio Comunale Gesualdo". I pochi posti per parcheggiare all'interno sono già esauriti per cui cerchiamo di sistemarci nel migliore dei modi all'esterno tenendo conto che il piazzale non è affatto pianeggiante. Incontriamo con piacere gli amici di "Camperisti senza frontiere" sempre compatti e, come al solito, in numero significativo. La proloco e la gente del posto ci accolgono con entusiasmo e ci "coccolano" non poco: chi sbaglia strada è rincorso con un'auto e accompagnato nel luogo di ritrovo, mentre ancora ci sistemiamo c'è chi si presenta e dà indicazioni su quello che è stato organizzato per noi in serata e l'indomani, …… insomma sembra di essere "tornati" da vecchi amici conosciuti da sempre. Il centro del paese si trova a qualche centinaio di metri ed è disponibile un'auto per accompagnare chi ha difficoltà a camminare. La breve passeggiata permette di scambiare i saluti anche tra di noi (non ci vediamo da una settimana!!!). Nella chiesa del SS Rosario prima il Presidente della

Proloco e poi il Sindaco ci salutano e ci presentano i diversi aspetti della loro comunità, un po' di storia e gli eventi che si ripetono ogni anno. Gesualdo, detta città del "Principe dei musici" in onore del principe Carlo Gesualdo[(2)], è tra l'altro interessata da una profonda ristrutturazione del centro storico che l'indomani visiteremo.
Dopo un breve giro nella piazza antistante la Chiesa del SS Rosario, ritorniamo ai camper in attesa della navetta che ci porterà nel ristorante dove la proloco ha organizzato una festa per i camperisti. Con nostra sorpresa dai camper escono in molti simpaticamente mascherati (senza distinzione di età e di sesso), con un semplice copricapo o con una mascherina o perfino con un vestito completo di un pulcinella, di un prete, di un carcerato, ecc.. Le foto in questo caso descrivono la situazione meglio di quanto possano fare le parole. Siamo oltre un centinaio di persone e la navetta, pur capiente, deve fare due viaggi. Il ristorante è tutto per noi. I tavoli servono solo come riferimento temporaneo poichè non tutti trovano posto a sedere (ma non è un problema). Su una tavolata centrale cominciano ad arrivare ben presto zuppiere con degli ottimi primi piatti. Ognuno può servirsi, prenderne a volontà e trovarsi un appoggio pur precario per consumare ed assaporare tutto con calma: "ritorniamo" alla tavolata centrale più volte. Il vino viene fornito a volontà e si gusta con piacere. Credevamo di aver terminato, ma per ognuno ancora un secondo piatto con contorno ed ancora il dolce. Sazi e riscaldati dal buon vino è sembrato naturale gettarsi nella mischia quando è iniziato un intrattenimento musicale basato sul karaoke, balli di gruppo, foto curiose con parrucche e copricapo per tutti. La serata è trascorsa così tanto velocemente da rimanere quasi increduli quando ci siamo accorti che era ora di tornare "a casa". Viaggio di ritorno con la solita navetta e subito, di corsa, tutti a nanna.

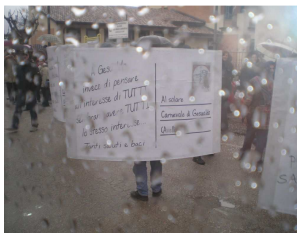
Domenica 14 febbraio

L'appuntamento mattutino è fissato in piazza ad un'ora comoda tanto che, dopo la passeggiata con gli amici a quattro zampe, abbiamo il tempo per consumare la colazione con tutta calma. Ci aspettano due giovani del posto che ci guideranno nella scoperta dei luoghi. Subito ci rechiamo intorno al castello in ristrutturazione, visitiamo i palazzi nobiliari e il direttore dei lavori ci spiega un po' di storia e le vicissitudini che hanno portato alla ristrutturazione in atto e le speranze che la comunità ha affidato ad essa.
Ammiriamo, inoltre panorami del tutto apprezzabili anche se



le condizioni meteo non sono delle migliori. All'ora di pranzo vengono "rotte le righe" e parte della comitiva si reca a pranzo nel ristorante convenzionato, mentre altri amici preferiscono il pranzo nella propria casa itinerante. I gestori del ristorante aspettavano molti altri camperisti: evidentemente si è creato un grande malinteso tra gli organizzatori locali. Comunque veniamo trattati con molto riguardo e il pranzo ci lascia del tutto soddisfatti.

All'uscita troviamo i carri allegorici che si preparano per la sfilata. Non molti ma simpatici: ci danno un senso di tenerezza pensando all'impegno che deve esserci stato per lungo tempo.
Questa volta non c'è chi può accompagnare Angela per cui Alfredo, senza pensarci due volte, ritorna al parcheggio per prendere il suo magnifico motorhome e con qualche difficoltà per il sopraggiungere dei carri, arriva nei pressi del ristorante. Dopo aver fatto salire moglie ed amici tenta di allontanarsi ma è costretto a fermarsi lungo la strada perché ormai essa è piena di persone che aspettano il passaggio dei carri. Il camper diventa così un ottimo palco (al coperto e climatizzato) da cui poter godere la sfilata. I carri con i vari personaggi e ballerini passano solo a qualche metro davanti a noi e così abbiamo la sensazione di assistere ad una proiezione di un film in 3D.



Alla fine, soddisfatti dello spettacolo, ritorniamo al parcheggio appena in tempo per salutare gli amici che vanno via. In pochi rimaniamo per trascorrere la serata ancora in compagnia e ripartire l'indomani mattina. Ritorniamo in paese e notiamo qualche capannello di paesani che probabilmente analizza l'evento appena vissuto, incontriamo i fedeli che escono da una Chiesa dopo aver partecipato alla Santa Messa festiva, scambiamo qualche parola con il gestore del bar in piazza dove sorseggiamo un caffè: viviamo così, probabilmente, alcuni aspetti più autentici della comunità. La serata fredda e umida ci fa tornare con piacere al tepore della nostra residenza mobile, ma solo dopo aver trascorso ancora un po' di tempo nel camper di Angela e Alfredo.
Al mattino seguente appena il tempo per i saluti ed ognuno "per la propria strada" in attesa del prossimo appuntamento.

NOTE

(1) ***Gesualdo***
(*http://www.comune.**gesualdo**.av.it/)*
*(http:// it.wikipedia.org/wiki/**Gesualdo***

(2) ***Carlo Gesualdo***
(*http:// **carlogesualdo**.altervista.org/*
*(http://www.**gesualdo**.com/*